

Episodio di Concordia sulla Secchia, 08.11.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 8 novembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Ermete Diazzi: nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 24 novembre 1922, figlio di Romeo e Ildegonda Pongiluppi, residente a Concordia, agricoltore, partigiano. Dopo un'esperienza da caporal maggiore nella fanteria del Regio Esercito, il 15 febbraio 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Taras". L'8 novembre 1944 resta ucciso nel corso di un rastrellamento avvenuto nel territorio di Concordia.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell'insurrezione generale alimentano le speranze della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all'organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI

non cessano l'attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui "ribelli" in un'occasione di vendetta nei confronti dei "traditori" dell'Italia fascista. Nella "Bassa" modenese i preparativi per l'insurrezione s'intrecciano alla consueta attività dei GAP e delle SAP. Il 27 ottobre 1944 le organizzazioni della Resistenza preparano un'operazione ardua: una novantina di gappisti e sappisti della Prima Zona effettuano un blitz contro la caserma delle Brigate Nere di Novi, che si trova nei locali della Villa delle Rose, per liberare una decina di partigiani prigionieri. L'azione ha successo e consente ai "ribelli" di salutare la resa dei fascisti e festeggiare l'asportazione di diverse armi. Il 29 ottobre 1944 la Brigata Nera organizza un rastrellamento nelle zone di Budrione e Fossoli per vendicare l'onta della sconfitta: Marino Bassoli, Claudio Francini, Bruno Rigon e Giuseppe Ugolini finiscono nelle mani dei fascisti e, il giorno successivo, vengono fucilati a Cibeno di Carpi. Dopo la battaglia di Benedello del 5 novembre 1944, i rastrellamenti si intensificano: l'8 novembre 1944 il partigiano Ermete Diazi rimane vittima di un attacco nemico nella zona di Concordia.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

La bibliografia non accenna all'identità dei responsabili del rastrellamento: le dinamiche del conflitto suggeriscono la collaborazione fra i tedeschi e i fascisti.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Ermete Diazzi è ricordato da un cippo eretto nel luogo della fucilazione.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 585.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nella difesa del fronte appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti